



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

### SOTTOMISURA 6.4.2

“SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE”

#### FAQ

Risposte ai quesiti frequenti

AGGIORNAMENTO AL 22.06.2017

#### Quesito N. 1

*Le attività di B&B e "affitta camere" rientrano tra le attività ammesse dal bando?*

#### Risposta

La sottomisura 6.4.2 è rivolta alle micro-piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali della Sardegna (comuni classificati B, C, D – Allegato 5 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna) e che intendono avviare nuove attività economiche nei settori previsti dal PSR e riportati nel relativo bando.

L'attività di bed and breakfast consiste nell'attività saltuaria di alloggio e prima colazione (art. 6 L.R. 27/1998) da prestarsi nella casa di residenza anagrafica da parte di coloro che vi abitano. Pertanto, l'attività di B&B, non essendo praticata in forma imprenditoriale, non è ammissibile al sostegno della sottomisura 6.4.2.

Diversamente, l'attività di affittacamere (art. 5 L.R. 27/1998), essendo esercitata esclusivamente in forma imprenditoriale, è soggetta all'obbligo di iscrizione presso la Camera di commercio e può essere sostenuta con la sottomisura 6.4.2. Tale attività è esercitabile anche nella propria casa di abitazione nei limiti e alle condizioni previste dalla L.R. 27/1998.

#### Quesito N. 2

*Non risulta pubblicato l'Allegato F (Elenco Comuni inseriti nella Strategia Nazionale Aree interne SNAI)*

#### Risposta:

L'Elenco è attualmente in fase di aggiornamento a cura del Centro Regionale di Programmazione, sarà pubblicato in tempo utile prima della data di presentazione delle domande.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



### Quesito N. 3

*Rientra tra le attrezzature finanziabili un impianto per lavaggio auto (l'ultimo modello uscito) da ubicare nel territorio di Galtellì?*

#### **Risposta:**

No. Un impianto di lavaggio di auto non può essere ricondotto a uno dei settori previsti dal bando.

### Quesito N. 4

*Possono partecipare al bando solo aziende ricadenti in zone urbanistiche E (agricole) o anche in zone urbanistiche D (artigianali)?*

#### **Risposta:**

I beneficiari della sottomisura sono le micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali della Sardegna (aree B, C, D). Fanno parte delle aree rurali tutti i comuni della Sardegna con esclusione della città di Cagliari.

Possono partecipare al bando tutte le imprese che intendono avviare una nuova attività tra quelle previste dal bando a prescindere dalla localizzazione urbanistica della propria azienda. Per quanto riguarda la localizzazione della nuova attività devono essere rispettate le regole dettate dai Piani urbanistici comunali e dai relativi regolamenti edilizi.

### Quesito N. 5

*E' possibile l'avvio di un'attività che vede la produzione di oli essenziali a partire da piante spontanee e questa tipologia rientra nel settore ambiente e green economy?*

#### **Risposta:**

Gli oli essenziali non sono prodotti agricoli (vedi **“Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1821 della Commissione, del 6 ottobre 2016, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune” [cosiddetta Nomenclatura combinata] - Capitolo 33**); pertanto l'avvio di un'attività del genere è ammissibile, tuttavia il settore più appropriato è quello della **Bioeconomia**.

### Quesito N. 6

*Si può avviare un'impresa che ha l'obiettivo di realizzare materiale didattico sia in forma cartacea che multimediale, che riguardi le tradizioni locali nei settori enogastronomico, artigianale e agricolo? Se sì, va inserita nel settore creatività, cultura e turismo rurale o enable local community?*

#### **Risposta:**

La sottomisura 6.4.2 non prevede il finanziamento di attività editoriali “tradizionali”, come ad esempio la produzione di testi o materiali didattici in forma cartacea, mentre sono finanziabili

servizi di impresa innovativi, in quanto assenti o scarsamente diffusi sul mercato regionale, che rientrano nei settori individuati dal bando.

A tal riguardo la proposta progettuale dovrà individuare in modo chiaro i principali segmenti di clienti (pubblici o privati) ai quali la costituenda impresa intende indirizzare i prodotti / servizi offerti e, più in generale, argomentare adeguatamente la sostenibilità economica dell'iniziativa.

Ad ogni buon fine si riportano le descrizioni dei due settori indicati:

**Creatività, cultura e turismo rurale:** attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali.

Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio.

**Enable local community:** condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale.

Si tratta di attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze e delle relazioni locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea di antiche tradizioni e prassi produttive, secondo logiche di valorizzazione economica e di crescita sociale del territorio.

## Quesito N. 7

*Che tipo di servizi si intendono per "servizi innovativi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati?"*

*Quali servizi innovativi sono compresi nel settore dei servizi sociali ad alta sostenibilità economica?*

## Risposta:

Trattandosi di servizi innovativi non può riportarsi un elenco di servizi esistenti.

Si riporta di seguito il concetto europeo di innovazione:

"L'attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne". L'innovazione è spesso descritta come "una nuova idea che trova successo nella pratica. L'innovazione può essere tecnologica ma anche non tecnologica, organizzativa o sociale. L'innovazione può essere basata su pratiche nuove o su pratiche tradizionali applicate a un nuovo contesto geografico o ambientale. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo e un nuovo modo di organizzare le cose". L'innovazione riguarda tutte le fasi del processo produttivo e anche il contesto interno ed esterno nel quale si realizza. L'innovazione inoltre ha una caratteristica applicativa in quanto è tale se viene attuata e trova rispondenza nella pratica produttiva. In breve l'innovazione è "un'idea messa in pratica con successo".

L'idea d'impresa deve comunque partire dalla rilevazione dei bisogni e delle necessità del territorio interessato.

### **Quesito N. 8**

*Il progetto deve essere cantierabile?*

#### **Risposta:**

Al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere prodotto un progetto di dettaglio composto dagli elementi tecnici previsti all'articolo 14 "Procedure operative", lett. b) del bando. Non è previsto l'obbligo di presentare un progetto cantierabile corredato dei titoli abilitativi. Gli stessi titoli dovranno essere comunque prodotti contestualmente alla presentazione della prima domanda di pagamento.

### **Quesito N. 9**

*Quali sono le tempistiche di attuazione del progetto dal momento del finanziamento?*

#### **Risposta:**

Il progetto, fatta salva l'eventuale proroga concedibile alle condizioni previste dall'articolo 14, lettera l), deve essere completato e la domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata:

- entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo per operazioni che prevedono solo l'acquisto di beni mobili;
- entro 12 mesi per operazioni che prevedono la realizzazione di lavori, opere e impianti tecnologici per un importo totale di spesa ammessa inferiore a 300.000 euro;
- entro 18 mesi per operazioni che prevedono la realizzazione di lavori, opere e impianti tecnologici per un importo totale di spesa ammessa pari o superiore a 300.000 euro.

### **Quesito N. 10**

*Quando si parla di acquisto di nuovi macchinari e spese generali il 10% viene calcolato sul 50% del contributo?*

#### **Risposta:**

Il paragrafo 9 "Spese ammissibili", lett. b " non pone vincoli percentuali di spesa per l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi. Sarà cura del proponente giustificarne adeguatamente il fabbisogno nella relazione progettuale.

Il limite del 10% è invece previsto per i corredi e il materiale minuto. Il calcolo deve essere effettuato sull'intero ammontare dell'investimento ammesso, con esclusione delle spese generali.

Le spese generali (ugualmente nella misura del 10%) si calcolano allo stesso modo sull'ammontare dell'intero investimento.

### **Quesito N. 11**

*Qualora l'attività avesse sede legale in un comune e sede operativa in un altro e i due comuni appartenessero a due zone rurali differenti (B,C,D), come si attribuisce il punteggio relativo al principio di selezione 2.a "Localizzazione della micro o piccola impresa"?*

#### **Risposta**

Il bando prevede che, ai fini dell'attribuzione del punteggio per la localizzazione, sia la sede legale che quella di svolgimento dell'attività extra-agricola ricadano in uno stesso comune rurale della Sardegna (aree B, C, D). Pertanto laddove non vi sia coincidenza il punteggio non può essere attribuito.

### **Quesito N. 12**

*L'articolo 8 "Requisiti di ammissibilità", lett. a) "Ambiti di applicazione" del bando reca: "Gli investimenti possono essere realizzati esclusivamente nelle aree rurali della Sardegna classificate B, C e D."; è possibile che la sede legale sia a Cagliari (area A) e l'investimento riguardi immobili o terreni in area rurale?*

#### **Risposta**

Si, è possibile ma per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio relativo al principio di selezione 2.a "Localizzazione della micro o piccola impresa" vedasi la risposta al precedente quesito n. 12.

### **Quesito N. 13**

*Se non si è proprietari del terreno o dell'immobile che ospiteranno la sede operativa, in che modo si deve dimostrare il diritto reale d'uso? (comodato d'uso, locazione, usufrutto...)*

#### **Risposta**

Il richiedente deve dimostrare, al fine dell'inserimento a fascicolo da parte di un CAA autorizzato e attraverso la produzione dei necessari titoli regolarmente registrati, di avere la proprietà e/o il possesso degli immobili in cui intende svolgere la nuova attività. Nel caso in cui non abbia la piena proprietà degli immobili su cui effettuare gli investimenti, gli stessi devono essere appositamente autorizzati dai legittimi proprietari ovvero tale autorizzazione deve evincersi dal titolo prodotto.

Si sottolinea, peraltro, che il richiedente deve disporre degli immobili per una durata residua utile a dimostrare il rispetto del vincolo del mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento per almeno 5 anni dalla conclusione dell'operazione (pagamento finale). Nel caso in cui la durata residua non sia sufficiente a garantire il rispetto dell'impegno, il beneficiario dovrà provvedere, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, ad aggiornare il relativo contratto e il proprio fascicolo aziendale [vedi paragrafo 14, lettera c) "Istruttoria della domanda di sostegno e concessione dell'aiuto" 14° e 15° capoverso].

## Quesito N. 14

*E' finanziabile un laboratorio per l'estrazione di olii da piante officinali che già coltiviamo, per l'essiccazione delle stesse e altre trasformazioni più o meno complesse?*

### Risposta

Gli olii essenziali non sono considerati prodotti agricoli (vedi **l'Allegato I del Trattato CE e il Capitolo 33 dell'Allegato 1 "Nomenclatura combinata" al "Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1821 della Commissione, del 6 ottobre 2016, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune"**); pertanto l'avvio di un'attività del genere è ammissibile e rientra nel settore della **Bioeconomia**.

Le piante officinali essiccate dovrebbero rientrare nella sottovoce 091099 del Capitolo 9 "Caffè, Tè, Mate e Spezie" della "Nomenclatura combinata", pertanto sono da considerarsi prodotti agricoli e quindi non ammissibili.

Le altre trasformazioni, più o meno complesse, di piante officinali sono da considerarsi per ogni specifico caso. Si rimanda comunque alla consultazione dell'Allegato I del Trattato CE e alla "Nomenclatura combinata" dianzi citate.